

Prima tre, dopo tre - un giro sullo 'Shi Tiān Gān'

I 'dieci segni ciclici' così li traducono in italiano le due versioni attuali del lavoro di Wilhelm (Astrolabio e Adelphi), quando li presentano nel 'Commento per decidere' dell'esagramma 18, seconda parte, alla 5a linea dell'esagramma 57 (che, in quanto mobile trasforma l'esagramma nel 18) e nella sentenza del esagramma 49.

In Wilhelm si usa il sistema di trascrizione Wade-Giles per gli ideogrammi. Il sistema Pinyin è invece quello adottato oggi ufficialmente in Cina. Nella tabella seguente riporto la correlazione tra le trascrizioni e una tabella con i rispettivi caratteri¹:

-WG-	-PY-
Chia	Jia
I	Yi
Ping	Bing
Ting	Ding
Wu	Wu
Chi	Ji
Keng	Geng
Hsin	Xin
Jen	Ren
Kuei	Gui

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Modern Graph	甲	乙	丙	丁	戊	己	庚	辛	壬	癸
Pinyin	jia	yi	bing	ding	wu	ji	geng	xin	ren	gui
Shang Graph (ca. 1200 BC)	十	𠄎	𠄎	口	𠄎	五	𠄎	𠄎	I	𠄎

Il sistema dei 'dieci segni ciclici' o 'dieci tronchi celesti' è un sistema ciclico di computo del tempo e di registrazione di eventi (e naturalmente delle divinazioni), assimilabile al nostro concetto di 'settimana'². In uso dalla dinastia Shang (1250 a.c. circa) esso rappresentava naturalmente anche un sistema di riferimento per le attività rituali ed in epoche successive assunse anche un valore divinatorio, come indicherò più avanti.³ Sebbene i 'dieci tronchi celesti' costituiscano elementi ciclici autonomi, essi, soprattutto per quanto riguarda il sistema di datazione e

¹ la tabella e la figura a pagina seguente sono prese dall'articolo citato in nota 3;

² Il sistema è decadico, per cui Jia è all'inizio di un ciclo di 10 giorni mentre Gui ne costituisce la fine. Naturalmente è a sua volta composto da due sotto cicli, di crescita e di diminuzione. Wu e Ji sono rispettivamente alla fine e all'inizio di tali cicli interni.

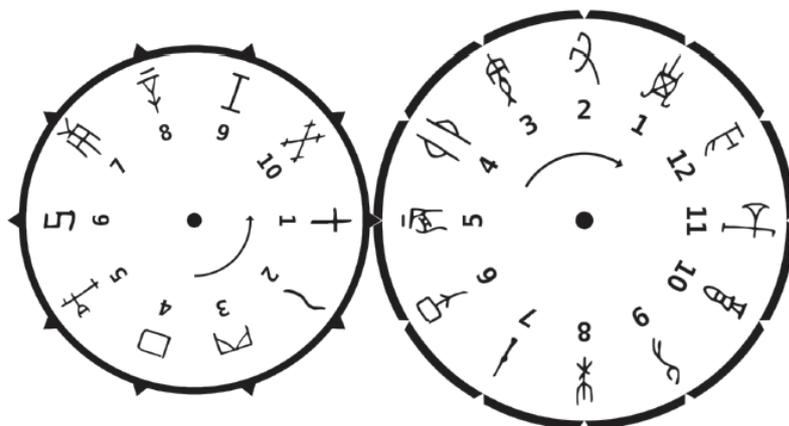
³ Per una specifica analisi dell'origine e delle funzioni di tali sistemi 'temporali' si veda Adam Smith, The Chinese Sexagenary Cycle and the Ritual Foundations of the Calendar;

registrazione, formano un sistema combinatorio inscindibile, definito *Gānzhī*, con altri dodici ‘segni’, i cosiddetti ‘rami’ terrestri o *Dìzhī*⁴.

Questo sistema utilizzato dapprima per identificare le sole ‘unità giornaliera’, venne poi esteso al computo dei ‘mesi’ nonché a quello degli anni.

Il *Gānzhī* si basa sulla combinazione delle due serie (i 10 *Tiāngān* ed i 12 *Dìzhī* -*Gānzhī* è sintesi dei due sistemi *tiānGAN* e *dìZHÌ*-) che in virtù del loro sfalzamento (10/12) permettono di ottenere sessanta combinazioni differenti al termine delle quali la loro sincronizzazione riparte nuovamente dal primo segno di ciascuna serie.

I nomi degli anni/mesi/giorni vengono creati partendo dal primo nome celeste (*Jiǎ*) e dal primo terrestre (*Zī*), e utilizzando successivamente i secondi, i terzi, ecc. delle due liste; quando si arriva all'ultimo di una delle due liste, si ricomincia dal primo di quella lista.



Il ciclo sessagesimale è qui rappresentato da una coppia di ruote dentate: i 10 tronchi a sinistra e i 12 rami a destra (da notare che le posizioni ‘pari’ non si incastrano mai con posizioni dispari). Sei giri della ruota dei 10 corrispondono a 5 giri della ruota dei 12, dopodichè (alla 61a combinazione) il ‘sistema’ ritorna alle sue posizioni di partenza. Il ciclo sessagesimale è naturalmente uno dei cardini del calendario cinese.

⁴ Sono i famosi 12 animali: zi (topo), chou (bue), yin (tigre), mao (coniglio), chen (drago), si (serpente), wu (cavallo), wei (pecora), shen (scimmia), you (gallo), xu (cane), hai (maiale); la correlazione tra i segni con una lista di animali avviene in epoca successiva (intorno al X secolo d.c.).

Bradford Hatcher⁵ rileva che il *Tiāngān* ed il suo uso non sono sviluppati nello Zhou Yi. Esso sembrerebbe solo un riferimento al carattere ciclico degli argomenti trattati negli esagrammi e come Liu Dajun, ne evidenzia principalmente l'aspetto processuale: «Pour le lecteur on souligne qu'il est surtout question ici du renouvellement du cycle et de l'ordre des choses»⁶.

Ciò non toglie che il *Tiāngān* sia utilizzato a fini divinatori in molte forme ed articolazioni ed anche indipendentemente all'*Yijing*. Tracce di tali pratiche si trovano per esempio nel *Neiching* (e non solo), il testo fondamentale della medicina cinese (composto sembra tra il 206 a.c. e il secolo ottavo d.c.).

E' interessante notare che nella sezione 'tecnica' del *Neiching*, il *Lingshu*, si parla della correlazione tra *Tiāngān* e le 5 fasi (*Wǔxíng*), così come è rappresentata nel diagramma in Wilhelm (p.485 ed. Adelphi; p.351 ed. Astrolabio)

Nella divinazione a fini medici, la logica seguita in sintesi, mi è sembrata funzionare così: un disturbo iniziato nei 'giorni' *Tiāngān*, *Jiǎ* e *Yǐ*, collegati alla fase Legno, potrà essere curato con efficacia nei giorni *Geng* e *Xin*, collegati alla fase Metallo (il Metallo domina il Legno).⁷

Precedente al *Nei Jing* è l'opera di integrazione dei vari sistemi 'mantici', fra i quali anche il *Tiāngān*, compiuta da Zou Yan (305-240 a.c.) e successivamente dalla sua scuola (*YinYangJia*) della quale si ritrovano, seppur minime, influenze nelle dieci ali.⁸

Un interessante applicazione del *Gānzhī* e del *Wǔxíng* (le 5 fasi) si può osservare nella loro correlazione con gli esagrammi puri (e da qui estensibile ad ogni altro esagramma) attraverso un sistema elaborato da Jing Fang (77-32 a.c.) e illustrato da Harmen Mesker nel suo articolo 'The Eight Houses', in cui introduce ed analizza l'organizzazione degli esagrammi a partire dal sistema cosiddetto delle 'otto case o palazzi'.⁹ In questo caso sono i trigrammi componenti ad essere correlati con i dieci tronchi in modo differente da quanto riportato in Wilhelm.

Fatta questa introduzione, che è in ogni caso lontana dall'essere completa (e non necessariamente esatta, per cui rimando volentieri al materiale citato per ogni approfondimento) nella prossima sezione tratterò dei tre riferimenti presenti nell'*Yijing* ai giorni del 'nostro' *Tiāngān*.

⁵ Bradford Hatcher, *Yijing word by word*, 2009; hermetica.info;

⁶ Liu Dajun, cit.

⁷ Riferimenti interessanti al *Tiāngān* 'medico' sono riportati in: Harper Donald. *Physicians and Diviners: The relation of divination to the medicine of the Huangdi neiijing*. <http://www.persee.fr>

⁸ Bradford Hatcher, cit.

⁹ *The Eight Houses, A preliminary survey*, 2002 - p.12;